

Uno dei tratti che accomuna questi piccoli abitatori del pianeta con l'uomo è la abilità nella costruzione di società complesse. Tra tutti gli animali, solo gli insetti, infatti, sono stati in grado di creare strutture sociali simili ad una piccola città (si pensi alle meravigliose opere delle api o delle formiche), con una rigida divisione dei compiti (dall'allevamento dei piccoli al procacciamento del cibo, dalla costruzione delle "infrastrutture" alla difesa della comunità). Inoltre gli insetti, grazie ad un linguaggio costituito essenzialmente da segnali chimici o da movimenti specifici, sono in grado di "parlare" con gli altri membri della colonia per comunicare informazioni sul cibo o sulle necessità del gruppo.

Le specie di insetti sono talmente tante e diversificate che il peggior nemico di un insetto è... un altro insetto. Pare che siano quasi trecentomila le specie di insetti fitofagi (quelli che si nutrono di piante, fra cui spesso specie coltivate): ebbene, praticamente ognuna di queste specie ha come predatore specifico un altro insetto.

Gli insetti attivi contro i fitofagi hanno adottato essenzialmente due tecniche di "caccia": si dividono infatti in predatori e parassitoidi. I primi cercano, catturano e si nutrono delle loro

vittime. I secondi passano lo stadio larvale a spese delle loro vittime, nutrendosi dei loro corpi, e causandone la morte a sviluppo ultimato.

Su questi animaletti gravano millenni di pregiudizi. Sono considerati spochi e vettori di microbi, causa di malattie fastidiose e di allergie ancora più noiose; molti ne hanno ribrezzo fino al parossismo e li considerano la materializzazione di tutto quello che c'è di male al mondo. Difficile dire il perché di tanta ripugnanza: non certo una ragione puramente igienica (qualcuno ha avanzato l'ipotesi che non siano tanto le mosche ad infettare l'uomo, quanto il contrario!): piuttosto, c'è una sorta di diffidenza. Quella del rapporto con la diversità (biodiversità, per essere più precisi anche dal punto di vista tecnico): l'uomo, capace di dominare i grandi animali (anche i più feroci) è sempre stato impotente davanti al regno del minuscolo, dell'incomprendibilmente piccolo. Tanto che "quel" piccolo ha assunto, nei nostri incubi, il contorno del mostruoso: non è un caso se, ad esempio, molti dei protagonisti dei film dell'orrore (o i più cattivi tra gli invasori spaziali, come quelli di *Independence Day*) hanno un aspetto tutto sommato molto vicino a quello degli insetti.

Soprattutto nell'ultimo secolo, l'uomo ha dichiarato una guerra senza quartiere (e senza esclusione di colpi) contro gli insetti dannosi, utilizzando principalmente molecole chimiche. L'inconveniente è che, essendo poco selettive, queste molecole hanno ormai eliminato anche le specie utili (predatori e parassitoidi), mentre gli interventi contro le specie da contenere sono diventati sempre più difficili e bisognosi di sforzi assai più decisi. Una delle conseguenze più pericolose è la ricaduta dannosa di questi interventi chimici sugli animali superiori, uomo compreso: il caso del DDT è un esempio assai illuminante, oltre che inquietante.

Naturalmente, non tutto ciò che riguarda il mondo degli insetti è positivo. Esistono un gran numero di insetti dannosi, molti dei quali parassiti di piante alimentari o dell'uomo stesso. Gli insetti, in particolare i ditteri (zanzare, mosche), sono vettori di pericolose malattie, la più nota delle quali è certamente la malaria che ancora oggi miete milioni di vittime soprattutto nei paesi poveri.



Gli Orsetti è una serie di opuscoli a periodicità irregolare, pubblicata dalle Edizioni Menabò e diretta da Franco Tassi con il patrocinio del Parco Nazionale d'Abruzzo. Il suo intento è guardare alla natura, e all'uomo che vive in equilibrato rapporto con essa, con occhio aperto, sensibile, vivo ed emotivo.

Gli Orsetti



Opuscoli finora pubblicati:

- *Le radici dei patriarchi* (1992)
Un racconto ecologico, di Franco Tassi
- *La storia di Peppuccio* (1993)
Dal diario autentico di un pastore, a cura di Margherita Martinelli Tassi
- *Verdi incontri* (1994)
Viaggi alla scoperta dei patriarchi arborei, a cura di Margherita Martinelli Tassi
- *Lupus in fabula* (1995)
Realtà, storie e detti sul misterioso e inafferrabile Lupo, di Franco Tassi
- *Fratello Insetto* (1996)
Meraviglie e Curiosità nel Mondo delle Creature minori, di Franco Tassi